



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: CIMINNA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



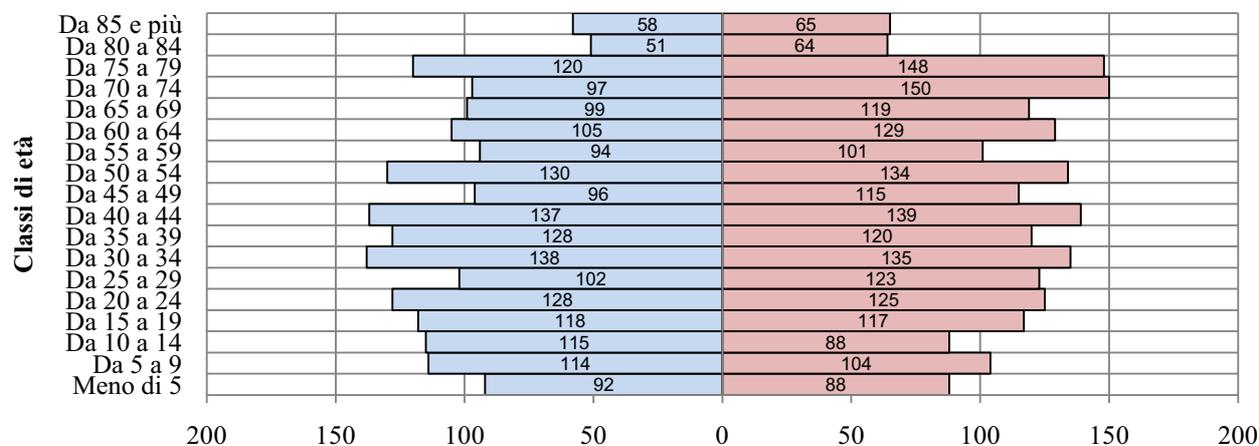
# Ciminna

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
30	Ciminna	82	PALERMO	56,34	5.634	-

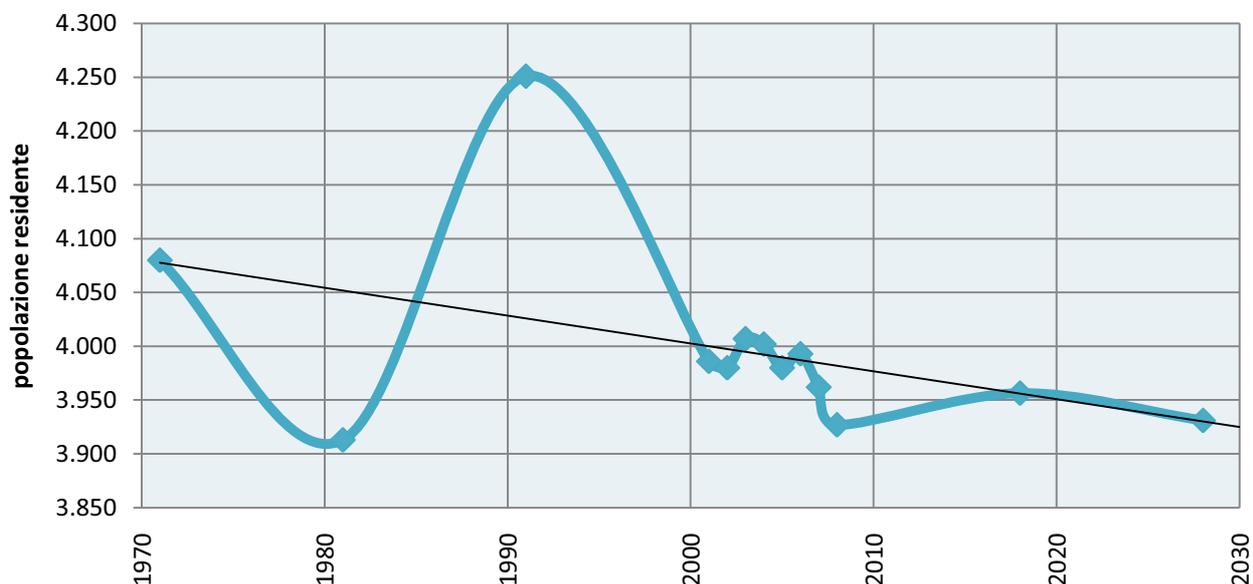
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	3.986	Maschi	1.922	Femmine	2.064
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	4.080	-	72,42	
1981	3.913	-4,09%	69,45	<b>anno base di riferimento</b>
1991	4.251	8,64%	75,45	
2001	3.986	-6,23%	70,75	
2002	3.980	-0,15%	70,64	
2003	4.007	0,68%	71,12	
2004	4.002	-0,12%	71,03	
2005	3.980	-0,55%	70,64	
2006	3.993	0,33%	70,87	
2007	3.962	-0,78%	70,32	
2008	3.927	-0,88%	69,70	attualità
2018	3.956	0,75%	70,22	Previsione o trend
2028	3.931	-0,64%	69,77	





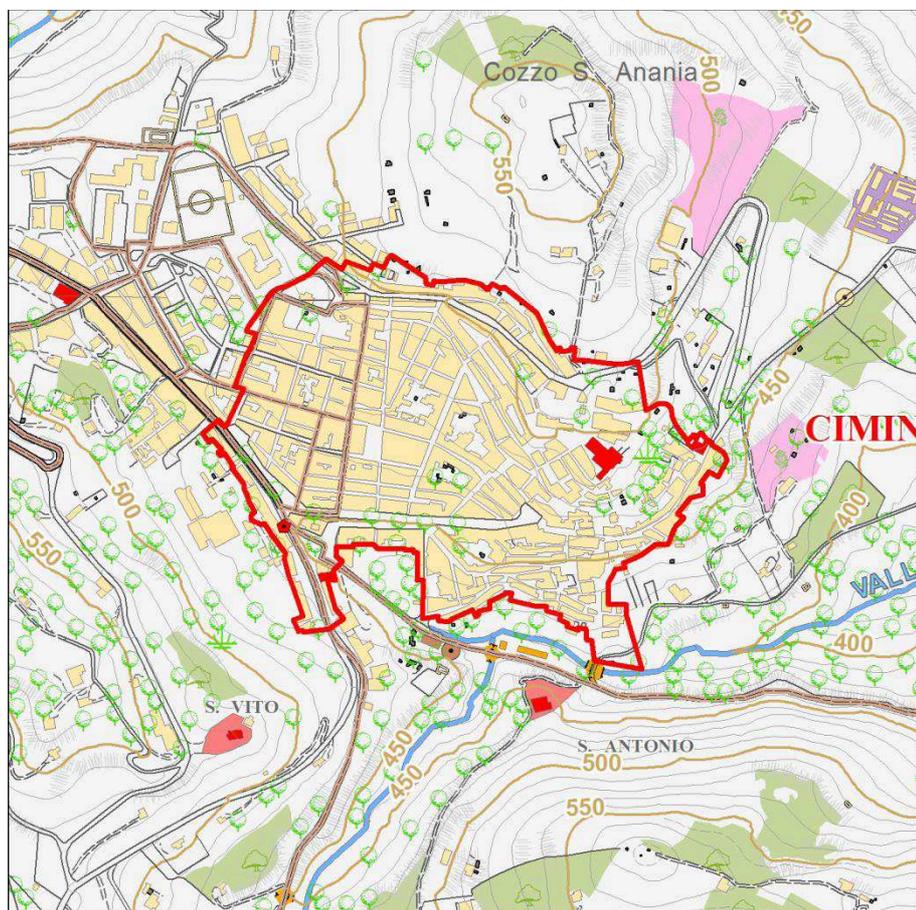
**Descrizione.** Il centro è situato nel bacino del del F. San Lorenzo fra i rilievi S.Anania e Rotondo. A 42 km da PA, esso è raggiungibile dalla veloce 189 (PA-AG) al bivio omonimo. Poggia su argille sabbiose con lenti di salgemma e cristalli di gesso. Ha economia prevalentemente agricola e zootecnica integrata da attività estrattive (cioè di calce solfata) e dalle rimesse degli emigrati. Il centro attuale nasce come borgo di fondazione feudale dell'XI sec. Su un territorio già urbanizzato nei periodi punico e romano. Fu ducato dei ventimiglia (sec.XIV) e feudo degli Sclafani e, dal 1634 dei Graffeo, principi di Partanna. Impianto urbanistico di tipo medievale fortemente aderente all'acclività del sito di giacitura del nucleo originale Est dell'abitato, con inclusioni di architetture rappresentative dei periodi storici successivi. Regolarizzazione del tracciato e accenni di maglia regolare nell'espansione sei-settecentesca verso Nord a monte del corso principale. Fra i due nuclei zone di raccordo con fuoco nel sito affiorante del castello.

**Stato attuale** Il centro mantiene integre le proprie funzioni di centralità civile, commerciale e abitativa anche in relazione alle zone di espansione degli ultimi decenni, a N.O. dell'abitato, che contengono nuovi servizi scolastici.

**Prospettive di sviluppo** Connesse ad una valorizzazione delle attività agricole e estrattive da far rifluire a Termini e Palermo.

**Danni eventuali** Gravi fenomeni di degrado e di sostituzione per mancanza di adeguati interventi di manutenzione e restauro del patrimonio monumentale, civile e religioso rischiano di compromettere le eccellenti qualità dello spazio urbano.

**Osservazioni** Stato di conservazione cattivo. In abbandono importanti complessi monumentali religiosi di cui taluni allo stato di rudere. Gravi dissesti della rete viaria originaria, principale e secondaria.



**Descrizione geografica** Il centro sorge nel bacino del F. San Lorenzo in una valle fra i monti S.Anania e Rotondo a 500 m.s.m. su terreni di argille sabbiose con lenti di salgemma e gesso in cristalli. Ha pedologia di regosuoli da gessi e da argille gessose e sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche** Dell'impianto urbano originario di fondazione tardo medievale con sostituzioni successive delle architetture auliche dal XV al XVIII sec. Del tracciato e della conformazione edilizia tardo seicentesca nella seconda espansione a N.O. con alcune inclusioni di orti e giardini interni ai comparti.

**Caratteri ambientali** Di spazio urbano stratificato per sovrapposizione di complessi monumentali dal XV al XVIII sec su un tessuto connettivo edilizio e assetto viario tardo medievale nel nucleo E. attorno il Castello e la Madrice

**Tipologia urbana** A comparti allungati irregolari e tracciati viari curvilinei aderenti alle curve di livello del sito a forte pendenza nel primo nucleo di fondazione. A comparti misti e qua-

drangolari nella espansione sei-settecentesca su trama viaria più regolare ad allineamenti rettilinei e tracciati di raccordo a ventaglio con il tessuto più antico. Posti di casa a schiera nelle cortine di margine, a spina e a blocco articolato su corti e spazi verdi collettivi nelle aree centrali.

**Condizione originaria** Borgo di fondazione feudale dell'entroterra costiero fra Termini e Bagheria con funzioni agricole e residenziali signorili.

**Condizioni attuali** Centro agricolo e zootecnico di medi dimensioni defilato dai processi produttivi del sistema territoriale costiero.

**Ciminna****Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Maria Maddalena) sec. XVI (su precedente impianto chiesastico minore; rimaneggiamenti del sec. XVIII);
- 2) Ex Chiesa delle "Vecchie Lettere" (demolita e sostituita da edilizia abitativa del sec. XX);
- 3) Cappella di M. SS. del Fervore, sec. XIX;
- 4) Chiesa di S. Benedetto, sec. XVII (dismessa, manomissioni del sec. XX; distrutti i paramenti di facciata);
- 5) Monastero di S. Benedetto, sec. XVII (manomissioni e ristrutturazioni del sec. XX, parzialmente demolito, oggi case d'abitazione);
- 6) Palazzo Alesi, sec. XVII (resti);
- 7) Chiesa di S. Lucia, sec. XVIII (manomissioni del sec. XX);
- 8) Casa d'abitazione, sec. XII (resti di elementi costruttivi);
- 9) Chiesa di S. Giacomo, sec. XIII (manomissioni dei secc. successivi);
- 10) Chiesa di S. Giovanni, 1709 (manomissioni del sec. XX);
- 11) Palazzo Frangipane, sec. XVIII (ristrutturazioni e parziali sostituzioni dei secc. XIX e XX);
- 12) Palazzo Municipale, 1870 (rimaneggiamenti recenti);
- 13) Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 14) Ex Palazzo Ingraffia, sec. XVIII (demolizione e sostituzione da edilizia multipiani in corso);
- 15) Cappella di Maria SS. Addolorata, sec. XIX (manomissioni recenti);
- 16) Chiesa dell'Ospedale, sec. XVIII (dismessa, facciata in disfacimento);
- 17) Ospedale, sec. XVIII (dismesso);
- 18) Cappella di S. Croce, prima metà del sec. XX (manomissioni recenti);
- 19) Chiesa di S. Domenico, sec. XVI (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 20) Convento dei PP. Predicatori Domenicani, sec. XVI (rimaneggiamenti e ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 21) Oratorio dei PP. Domenicani, sec. XVI (ristrutturazioni del sec. XX, dismesso).
- 22) Ex Chiesa di S. Maria della Raccomandata (demolita e sostituita da caserma CC.);
- 23) Casa Catalano, sec. XVIII (edicola sacra del sec. XVIII in facciata);
- 24) Palazzo Cascio, prima metà del sec. XX;
- 25) Palazzo Cascio, seconda metà del sec. XIX;
- 26) Chiesa di S. Francesco di Paola, sec. XVI (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 27) Convento dei Frati Minimi di S. Francesco di Paola, sec. XVI (rimaneggiamenti e ristrutturazioni dei secc. successivi);
- 28) Ex Cappella, (demolita);
- 29) Palazzo Bandi, sec. XIX;
- 30) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 31) Casa signorile, sec. XIX;
- 32) Palazzo Cassata, sec. XIX;
- 33) Chiesa del Carmine, sec. XVII (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 34) Convento dei PP. Carmelitani, sec. XVII (dismesso, trasformazioni d'uso dei secc. successivi);
- 35) Palazzo Cascio, sec. XIX;
- 36) Palazzo Sganga, sec. XIX;
- 37) Palazzo Guagenti, sec. XIX;
- 38) Palazzo Piraino, sec. XIX;
- 39) Palazzo Piraino, sec. XIX;
- 40) Ex Palazzo della Pretura, sec. XIX (demolito e sostituito da edilizia abitativa del sec. XX);
- 41) Cappella delle Anime Sante del Purgatorio, sec. XIX;
- 42) Chiesa di S. Andrea, sec. XVIII (sconsacrata per magazzino);
- 43) Chiesa di M. SS. Assunta, sec. XIX;
- 44) Chiesa di S. Sebastiano, sec. XVII (rimaneggiamenti dei secc. successivi);
- 45) Palazzo Meli, sec. XIX;
- 46) Palazzo Patanella, sec. XIX;
- 47) Case d'abitazione, sec. XIX;
- 48) Palazzo Scimeca, sec. XIX (ristrutturazioni del sec. XX);
- 49) Cappella dell'Ecce Homo, sec. XIX;
- 50) Chiesa di S. Francesco d'Assisi, sec. XVI (rimaneggiamenti dei secc. XVIII e XX);
- 51) Convento dei Frati Minori Conventuali, sec. XVI (ristrutturazioni e parziali sostituzioni dei secc. successivi, dismesso; oggi case d'abitazione);
- 52) Palazzo Milazzo, sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 53) Palazzo Sasi, sec. XVIII (rimaneggiamenti e ristrutturazioni del sec. XX);
- 54) Chiesa di S. Giuseppe, sec. XVII-XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 55) Collegio di Maria, sec. XVIII (rimaneggiamenti dei secc. XIX e XX);
- 56) Palazzo Di Falco, sec. XVIII (ristrutturazioni del sec. XX);
- 57) Palazzo Cascio, sec. XVIII (ristrutturazioni dei secc. XIX e XX);
- 58) Palazzo Cascio, sec. XVIII-XIX (ristrutturazioni del sec. XX);
- 59) Castello (demolito, tracce).

## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n. 33 "di Ciminna": B° Balatelle - Ciminna. Lavori di M.S. Per la sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 2 Strada di collegamento sulla SP n. 33 "di Ciminna" dalla progr.va 0+800 alla progr.va 4+800. Lavori di M.S., sistemazione del piano viabile ed opere di corredo.
- 3 Progetto preliminare impianto FV produzione energia elettrica da fonti rinnovabili ai fini del risparmio energetico conto energia D.M. 28/07/2005 sito Particella 397 Foglio 28 c/da Villafranca -Comune di Ciminna
- 4 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp per la produzione di energia elettrica e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED presso l'Istituto Tecnico Commerciale "W. Pareto" sito in via Alcide De Gasperi.
- 5 Realizzazione di un Campo Eolico per la produzione di energia elettrica da 30 Mw di potenza.
- 6 Liceo di Ciminna (ex scuola elementare) -Adeguamento struttura e sicurezza -sistemazione.
- 7 Progetto per il completamento dell'ITC.
- 8 Tabellazione e recinzione R.N.O. Serre di Ciminna.
- 9 Ripristino sentieristica R.N.O. Serre di Ciminna.

